

Comunicato

Via libera all'ampliamento della centrale termoelettrica: a carbone!!!! Nel 2008 !!!
Abbiamo capito bene nel 2008 e non nell' Ottocento!!!

Non eravamo dunque cassandre di fronte a coloro che seraficamente ci tranquillizzavano.
Appena trapelata la notizia del via libera abbiamo letto le dichiarazioni amareggiate ed i lai (ce lo aspettavamo) di molti amministratori e di molti politici.

E ci permettiamo di dire che ne abbiamo le scatole piene di personaggi che si stracciano le vesti, che ci ammanniscono il solito trito politichese, i soliti riti che fanno tanto di Sinedrio.
Basta! Basta! Basta! Fate qualcosa di concreto perbacco! Altrimenti i lai e gli strepiti sembreranno canovacci già visti, un debole paravento dietro cui nascondersi, magari facendo l'occholino dalle fessure.

Basta! Basta! Basta! Invece di abbandonarvi a erudite lamentele (comunque i giornali ne parlano ed il faccione serve specie in prossimità delle elezioni!) fate qualcosa di concreto, porcaccia miseria!.
Noi formuliamo nuovamente con fermezza, ai signori presidenti di regione e provincia, ai signori amministratori locali, solo alcune semplici domande:

- 1) perché non hanno preteso in modo fermissimo che la proprietà della centrale ottemperasse alle precise disposizioni previste per la messa in servizio del ciclo combinato, tra le quali ci pare dovesse esserci anche la demolizione di una ciminiera?
- 2) perché, nonostante la mancanza di dette ottemperanze, riconosciute dalla stessa Regione Liguria, alcune Amministrazioni locali hanno accettato sponsorizzazioni dalla proprietà della centrale?
- 3) perché, nonostante le sollecitazioni venute da più parti (compreso l'Ordine dei Medici) non sono state misurate le polveri PM.2,5 come previsto dal D.M. 60 del 2002 ?
- 4) perché si è tollerato o comunque non si sono presi provvedimenti a fronte di centraline di rilevamento guaste da oltre 10 mesi?
- 5) perché non si sono date spiegazioni ai cittadini di fronte alla eliminazione, in sede di cosiddetta validazione, di dati di inquinanti rilevati sopra la norma, creando dei buchi nella continuità dei rilievi?

Sono solo alcune delle domande che vorremmo fare, ma temiamo di non avere risposta nemmeno questa volta e allora Basta! Basta! Basta stracciarsi le vesti! Ai nostri amministratori, ai nostri politici diciamo: vogliamo finalmente vedere atti concreti coerenti e allora noi saremo al vostro fianco. In caso contrario, vi chiediamo sommessamente, piantatela con questo strepito inconcludente che tanto ci ricorda lacrime di cocodrillo (o caimano se preferite)!.

Crediamo che i cittadini in cabina elettorale, comunque sapranno discernere chi si lamenta da chi fa concretamente, sapranno riconoscere dai fatti gli amici del giaguaro (o dei caimani se preferite).

Quiliano 14 novembre 2008

Uniti per la Salute